

ROVERETO

Edificazioni alla ex Master Tools (o ex Cofler), Pozzer: "vogliamo i nomi"; Berté: "ci siete anche voi Verdi". Continua a far discutere il piano attuativo Master Tools, che dà il via libera ad appartamenti e condomini. Ruggero Pozzer, consigliere comunale dei Verdi, vuole avere i nomi di chi ha permesso la lottizzazione, e li chiede ufficialmente con un'interrogazione. «Ancora una volta, Rovereto rimane vittima di operazioni scellerate, ereditate da precedenti amministratori. È comunque incomprensibile - scrive Pozzer - come, a fronte dell'evidente attuale crisi immobiliare, vi sia chi vuole comunque realizzare un simile quartiere dormitorio. Probabilmente i bassi costi di costruzione equilibrano il bilancio di imprenditori che ritengono comunque conveniente edificare. Magari per poi attendere con calma la comparsa di canali di vendita, anche sostenuti dall'ente pubblico o da Itca. Da sottolineare però, come ho sempre sostenuto, che tali responsabilità non vanno imputate agli imprenditori, che svolgono il loro lavoro solo in base alle decisioni dell'ente pubblico. Se un ente pubblico è sano, e stende piani regolatori conformi agli interessi dei cittadini, tali problemi non sussistono e gli imprenditori si adeguano. È palese che tale condizione di pubblico interesse, quando si è approvato questo piano edificatorio da 30.000 metri cubi sull'area tra Via Ronchi e Via Maioliche, non era nelle intenzioni di chi prendeva le pubbliche decisioni. Per fortuna le cose sono cambiate e la nuova amministrazione ha decisamente cambiato rotta e si

«Condomini all'ex Cofler vogliamo i responsabili»

Pozzer (Verdi) vuole sapere chi ha autorizzato il piano da 30.000 metri cubi Berté (Circoscrizione): «Siete coinvolti anche voi che governate con i Civici»

mostra indisponibile al prosieguo di un'ulteriore azione di degrado urbanistico su Rovereto. Credo però che non sia sufficiente cambiare rotta ma che un civile senso di responsabilità non può unicamente "piangere sul latte versato", ma deve mettere in evidenza le puntuali responsabilità, che ancora oggi subiamo e che hanno ridotto Rovereto a schiava di interessi edificatori unicamente privati. Chiedo che venga effettuata una ricerca che porti alla redazione di un documento che illustri il chiaro percorso storico della pianificazione urbanistica sull'area "ex Master Tools", con nomi e cognomi».

Daniele Berté, consigliere circoscrizionale della Sud, risale al piano Bruschetti-Cervellati, ma non risparmia nessuno. «L'area in oggetto ha preso espressione nel 1999 da scelte urbanistiche del Prg Cervellati-Bruschetti che hanno concesso tale edificazione ed altre purtroppo su aree industriali presenti nel tessuto urbano. Nel susseguirsi degli anni sfugge a qualcuno che dal 2000 al 2010 hanno governato la città prima Roberto Maffei (ora allea-



Il rendering dei tre condomini che verranno costruiti sull'area ex Master Tools (o ex Cofler)

to con Valduga Francesco) e poi Guglielmo Valduga (papà di Francesco), ed in tutto questo calderone politico ci troviamo sempre e spesso l'assessore Tomazzoni, che con la sua "matita magica" nel 3 agosto 2009 cambiò le carte in tavola con una "leggera" variante ed esattamente destinando l'area interessata a "residenza, commercio e at-

trezzature di interesse collettivo", e la giunta Miorandi nel 27 maggio 2011 confermò questa variante. Nel 2012 si pensò alla terza Rsa, ma i politici Valduga-Rossi hanno cambiato le carte in tavola, pensando al polo del soccorso, per poi tornare alla variante 2009. mi chiedo dove siano i Verdi, già i Verdi del Trentino tanto bravi a scendere in

piazza e a formare comitati che qui sembra abbiano tirato indietro, forse e ripeto forse perché sono in maggioranza. Intanto a Rovereto c'è un grande patrimonio immobiliare inedito. Al governo ora ci sono loro, i Civici, e loro dovevano impedire tale usurpazione di suolo pubblico», conclude Berté. (m.s.)